

Codice A1419A

D.D. 9 novembre 2021, n. 1745

"Fondazione Fratelli Ferraria" con sede in Torino. Autorizzazione all'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001.



ATTO DD 1745/A1419A/2021

DEL 09/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: "Fondazione Fratelli Ferraria" con sede in Torino. Autorizzazione all'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001.

Premesso che:

il Presidente della "Fondazione Fratelli Ferraria" con sede in Via Palmieri, 40 (TO), ha presentato istanza di iscrizione della Fondazione medesima presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, acquisita a ns. prot.n 10332 del 02/02/2021;

la Fondazione anzidetta non ha fini di lucro, persegue diversi scopi, quali la salvaguardia del fabbricato sito in via Palmieri, 40 (TO), aiutare in ambito locale, provinciale e regionale i giovani per il loro avvicinamento al lavoro, all'aggiornamento professionale, all'assegnazione di borse di studio da destinare a studenti meritevoli, bisognosi, concedere sussidi a studenti con difficoltà economica o personale, come meglio descritto e precisato all'articolo 3 dello Statuto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

la Fondazione in oggetto si è costituita in data 22/01/2020 con atto rep. n. 46066, registrato a Torino il 29/01/2020 al n. 4084 serie 1T, a rogito del Dott. Andrea Ganelli, notaio in Torino;

vista la nota prot. n. 26648 del 28.05.2021 con la quale sono state chieste integrazioni e chiarimenti circa l'ammontare del fondo di dotazione della fondazione medesima, disponendo la sospensione del procedimento di cui trattasi;

vista la comunicazione di preavviso di diniego ns. prot. n. 34481 del 01/10/2021 nella quale si assegnavano ulteriori 10 giorni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 per presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste;

Preso atto che la Fondazione con nota acquisita al prot. n. 36009 del 12/10/2021, in accoglimento delle richieste formulate, ha provveduto a specificare quanto sopra richiesto andando ad individuare nello specifico l'ammontare dei fondi di cui sopra, così come previsto nell'atto costitutivo e statuto dell'ente di che trattasi;

ai sensi della D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001, modificata con D.G.R. n- 18-5603 dell'11/09/2017, a costituzione del patrimonio iniziale indisponibile della Fondazione è stato assegnato un fondo di dotazione pari ad € 10.000,00 e dalla nuda proprietà della quota di partecipazione di nominali euro 500,00 nella società Ferrara Cesare di Ferrara Giovanni e Felice ammontante a complessivi euro 2.080.000,00 (euro duemilionezeroottantavirgola zero zero);

preso atto che la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata della Fondazione ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31/07/2001, con nota prot.n. 36563 del 18.10.2021, non ha espresso il proprio parere entro i termini di cui alla L. R. n. 14/2014 e pertanto si ritiene il parere in merito all'iscrizione nel Registro Regionale come espresso favorevolmente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato l'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 1- 3615 del 31.07.2001;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. n. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77;

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
- la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

DETERMINA

- di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001, della "Fondazione "Fondazione Fratelli Ferrara" con sede in Via palmieri,40 (TO) al numero 1520. Lo statuto della Fondazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

ALLEGATO " A" AL N. 29976 DI FASCICOLO

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

Per volontà del defunto signor Giovanni FERRARIA è costituita, ai sensi e per gli effetti del Titolo II capo II del Codice Civile, una Fondazione denominata "FONDAZIONE FRATELLI FERRARIA", senza vincoli di interpunzione e/o di rappresentazione grafica.

Art. 2 - Sede

La Fondazione ha sede in Torino.

Art. 3 - Scopo

La Fondazione, priva di fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

- la custodia e la salvaguardia del fabbricato sito in Torino, via Palmieri n. 40 - via Susa n. 24, censito a Catasto Fabbricati al foglio 1222 particelle 209 e 207, con particolare attenzione ai suoi arredi lignei, il quale fabbricato, quale patrimonio della fondazione, non potrà essere alienato, nemmeno in parte, ed il cui reddito dovrà primariamente essere utilizzato per mantenerlo secondo elevati e qualificati canoni di conservazione;
- aiutare, in ambito locale, provinciale o anche regionale, i giovani per il loro avvicinamento al lavoro, alla preparazione, formazione teorica e pratica ed avviamento ad una professione, alla ricerca del lavoro, all'aggiornamento professionale, al miglioramento della capacità professionale-lavorativa, alla crescita ed al perfezionamento del lavoro artigianale di giovani che si dedicheranno ad attività primariamente della falegnameria, restauro mobili e arredi, e ad attività accessorie, connesse ed integrative, ed anche ad altri settori artigianali, avvalendosi ed affidandosi in questo anche dell'opera di Enti qualificati, quali ad esempio delle "Scuole Tecniche San Carlo";
- istituire ed assegnare borse di studio da destinare a studenti meritevoli, bisognosi, concedere sussidi a studenti in difficoltà economica o personale che si dedichino al settore della falegnameria, restauro mobili e arredi, e quanto inerente a tale ramo ed anche ad altri settori artigianali;
- organizzare esposizioni, mostre che siano autentica testimonianza della storia, della cultura, dell'arte, e dell'arredamento piemontese, e territori limitrofi, onde salvare, custodire e tutelare nel tempo quelle testimonianze di espressioni d'arte e di artigianato di epoche passate;
- acquisire e conservare documenti, cimeli e quanto sia testimonianza degli strumenti utilizzati nell'artigianato piemontese, ed eventualmente

anche nelle aree contigue, relativo al settore ligneo ed agli strumenti utilizzati per l'esecuzione delle relative opere avvalendosi ed affidandosi in questo dell'opera di Enti qualificati, quali ad esempio della "Associazione Minusieri";

- acquistare attrezzi e macchinari storici tutti utilizzati per la lavorazione del legno che siano testimonianza della storia, della cultura e dell'arte lignea, acquisire opere lignee piemontesi, ed eventualmente anche di territori limitrofi, significative per la loro originalità, singolarità, eccezionalità, eleganza e raffinatezza.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;

- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.;

- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;

- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;

- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

il tutto nel rispetto delle vigenti norme di legge e delle norme dettate dal presente Statuto.

Le finalità della Fondazione si esplicano esclusivamente nell'ambito della Regione Piemonte.

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e beni immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

- dai beni mobili e dai beni immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Nel patrimonio della Fondazione è compresa la partecipazione nella società "FERRARIA CESARE di Ferrara Giovanni e Felice - società in nome collettivo", proprietaria del fabbricato sito in Torino, via Palmieri n. 40 - via Susa n. 24, censito a Catasto Fabbricati al foglio 1222 particelle 209 e 207, partecipazione inalienabile, che non può essere oggetto di donazione né di permuta, un fondo a essa assegnato all'atto della costituzione dal *de cuius*, nonché da ogni altro cespite che le provenga a qualsivoglia titolo.

La Fondazione per perseguire il proprio oggetto utilizzerà i proventi del proprio patrimonio e delle attività da essa svolta, al netto delle passività, dei lasciti, delle donazioni, delle oblazioni ed erogazioni liberali in denaro o in natura, dei contributi, sovvenzioni o finanziamenti di enti pubblici o privati, di eventuali altre entrate ed acquisizioni.

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno unicamente impiegati per il perseguimento delle attività previste nell'oggetto della Fondazione, con divieto di distribuzione degli stessi sia in via diretta che indiretta.

Art. 6 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione, entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.

Art. 7 - Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Revisore dei Conti.

Tutte le cariche sono gratuite fatta eccezione per il Revisore dei Conti, il cui compenso verrà stabilito all'atto della nomina.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione - Composizione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e da due Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio ambito eventualmente un Vice Presidente.

Il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione durano in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

Fermo restando quanto previsto dalla norma transitoria di cui al successivo articolo 16, la nomina del Presidente verrà effettuata a trienni alterni dal Presidente della Corte d'Appello di Torino e dall'Arcivescovo di Torino; allorché la nomina del Presidente della Fondazione è effettuata dal Presidente della Corte d'Appello questi nominerà anche un Consigliere e i restanti due Consiglieri saranno nominati dall'Arcivescovo di Torino e viceversa.

Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri l'intero Consiglio si intenderà decaduto e le Autorità, come sopra specificato e secondo la regola dell'alternanza, provvederanno alla nomina delle persone che ricopriranno le cariche divenute vacanti.

Le cariche di Presidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso spese.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione - Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione.

Esso si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente o richiesto da almeno due Consiglieri.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato a mezzo raccomandata, telefax o posta elettronica ai Consiglieri ed al Revisore dei Conti almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nei casi di particolare urgenza, la comunicazione può avvenire, con analoghe modalità, con preavviso di quarantotto ore.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed a votazione palese, fermo restando che per le modifiche del presente statuto e per

gli acquisti, le alienazioni e comunque gli atti dispositivi in genere di partecipazioni societarie, di beni immobili occorre il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione in carica, ma mai potrà essere alienata, donata, permutata la partecipazione nella società "FERRARIA CESARE di Ferrara Giovanni e Felice - società in nome collettivo", proprietaria del fabbricato di via Palmieri 40 - via Susa 24, Torino censito a Catasto Fabbricati al foglio 1222 particelle 209 e 207.

In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare altre persone ad assistere alle sue riunioni, senza diritto di voto.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto, su apposito libro bollato e vidimato, il relativo verbale che viene sottoscritto solo dal Presidente e dal Segretario da lui scelto, anche fra estranei.

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione - Poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione sia ordinaria sia straordinaria della Fondazione.

In particolare ed a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine:

- a. alla approvazione, entro il mese di Dicembre, del Piano previsionale per l'anno successivo;
- b. alla approvazione, entro il mese di Giugno, del Bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- c. all'amministrazione del patrimonio della Fondazione, gestendo le entrate e ripartendo le rendite fra le diverse attività attraverso le quali la Fondazione persegue le sue finalità;
- d. alla accettazione dei lasciti, delle donazioni, delle oblazioni, delle erogazioni liberali in denaro e in natura, dei contributi e dei finanziamenti;
- e. alla costituzione, se ritenuto opportuno, di un Comitato Scientifico determinandone composizione, durata, mansioni e funzionamento;
- f. agli acquisti, alle alienazioni e comunque agli atti dispositivi in genere di beni mobili ed immobili, osservate le maggioranze di cui all'articolo 9, ma non potrà essere alienata, permutata e/o donata la partecipazione nella società "FERRARIA CESARE di Ferrara Giovanni e Felice - società in nome collettivo", proprietaria del fabbricato di via Palmieri 40 - via Susa 24, Torino;
- g. ai criteri ed alle modalità di erogazione delle rendite;
- h. alla determinazione dei rimborsi spese per il Presidente e per i Consiglieri e del compenso per il Revisore dei Conti;
- i. all'eventuale assunzione di personale, determinandone il trattamento retributivo;
- l. agli eventuali regolamenti interni della Fondazione nonché alla loro

- modifica, revoca ed abrogazione;
- m. alla stipulazione di mutui ed aperture di credito, esclusa, perché non ammessa, la costituzione di mutui sul fabbricato di via Palmieri 40 - via Susa 24, Torino censito a Catasto Fabbricati al foglio 1222 particelle 209 e 207 o la sua dazione in garanzia, ovvero la dazione in garanzia delle quote sociali, nonché ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali, ivi compresi il rilascio di garanzie e gli impieghi di liquidità su valori mobiliari italiani ed esteri;
- n. alla partecipazione in Enti o Società le cui attività risultino direttamente o indirettamente correlate con quelle della Fondazione;
- o. all'autorizzazione al Presidente a rilasciare procure speciali per singoli atti o categorie di atti inerenti la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, fissandone i limiti e le modalità di esecuzione;
- p. alle modifiche del presente Statuto comunque funzionali alla conservazione e valorizzazione della Fondazione;
- q. a qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione della Fondazione.

Art. 11 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, esercita tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa e l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Presidente:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- b. garantire la corretta amministrazione della Fondazione;
- c. curare l'osservanza dello Statuto e proporre modifiche dello stesso, qualora le ritenga opportune;
- d. nominare procuratori nell'ambito dei poteri conferitigli;
- e. nominare avvocati per rappresentare in giudizio la Fondazione;
- f. assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, ivi compresa la nomina di procuratori speciali, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Vice Presidente, se nominato, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 12 - Il Revisore dei Conti

L'esecutore testamentario e, successivamente, il Consiglio di amministrazione nomina un Revisore dei Conti che rimane in carica tre anni e può essere confermato.

Il Revisore dei conti deve essere iscritto all'Albo dei Revisori legali.

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria,

accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere mediante apposite relazioni sul Bilancio consuntivo.
Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Modifiche dello Statuto

Le modifiche al presente Statuto, nei limiti consentiti dalla legge, potranno essere proposte esclusivamente dal Presidente e dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione mediante delibera assunta con il voto favorevole *di tutti i* Consiglieri di Amministrazione in carica.

Art. 14 - Durata ed estinzione

La Fondazione é costituita senza limiti di durata; qualora lo scopo della Fondazione debba ritenersi esaurito o sia divenuto impossibile o di scarsa utilità o il patrimonio sia divenuto insufficiente, la Fondazione si estinguerà.

La devoluzione del patrimonio avverrà a favore di una Fondazione locale che persegua finalità coerenti con quelli di questo statuto_o, in subordine, di altre Fondazioni che perseguono analoghe finalità.

Art. 15 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento ai principi generali del diritto ed alle norme di legge applicabili in materia.

Art. 16 - Disposizioni transitorie

Il signor FERRARIA Felice potrà modificare il presente statuto nel rispetto dei principi in esso stabiliti ed in omaggio delle indicazioni in allora date dal defunto fratello Giovanni FERRARIA, di cui è esecutore testamentario.

Il signor FERRARIA Felice potrà alle scadenze nominare il nuovo Presidente ed i Consiglieri e surrogare quelli, per qualsivoglia motivo, cessati, così come, motivandolo, rimuoverli.

Alla morte del signor FERRARIA Felice, maturata la durata dei mandati in essere, la successiva nomina del Presidente e di un Consigliere verrà effettuata a norma del presente statuto.

Visto per inserzione e deposito.

Torino, li 22.01.2020

F.ti: Felice FERRARIA
Gianfranco LINSALATA
Stefano AIMO
Andrea GANELLI